



Il Consiglio dorme. E in piazza Verdi si veglia

Zap & Ida



In consiglio comunale si dorme. Attirati da questa notizia, quaranta abitanti di piazza Verdi e via Giuseppe Petroni, che da tempo immemorabile di notte non riescono a chiudere occhio per il casino degli scatenati umanoidi sottostanti, hanno occupato la sala consiliare con tutta l'intenzione di approfittare della situazione. Li abbiamo seguiti ed ascoltati. Un'anziana compagna è disgustata: «Ho sem-

pre votato a sinistra ed ora devo prender nota che i soli ad ascoltarci e a prendere le nostre difese sono gli ex fascisti, ma in che mondo viviamo?». Interviene uno dei comitati: «Come mai al sindaco, minacciato per lettera, danno la scorta e a noi, continuamente minacciati di persona, ci lasciano soli?». Più spiritoso un tale con barbetta: «Ci sono spacciatori che bazzicano in zona da vent'anni, li conosciamo tutti. Perché non li mandiamo in pensione con la minima, visto che di arrestarli nessuno ci pensa?». «La soluzione sta nel conto economico - suggerisce un ragioniere - se

passare ogni ora della notte con un'autobotte ad innaffiare piazza Verdi ed ospiti costa meno che ripulire la zona dalla merda e dai cocci il mattino successivo, il gioco è fatto». Alla promessa del presidente Sofri di tenere il prossimo Consiglio Comunale in piazza Verdi un cittadino sfiduciato commenta: «Mentono sapendo di mentire. Se questi si fanno vedere in piazza, altro che vigili; per difenderli devono richiamare i soldati da Kabul, dall'Iraq e dalla Palestina. E gli Usa, visto lo stato di necessità, sono certo che non si opporrebbero». Ad maiora.

***Umoristi**

